

cimento completo delle scenografie e dei bozzetti da parte del prof. Raniero Isopi, lo studio di un nuovo statuto dell'Ente. Per meglio comprendere queste innovazioni è indispensabile chiarirle singolarmente.

Nuova scenografia al campo giochi

Per anni e anni è stata collocata al Campo dei Giochi la ricostruzione di Porta Tufilla, che per la verità era qualcosa di misero, almeno in relazione ai fasti dei costumi, quindi non consono al clima della manifestazione.

L'ingresso del corteo al campo è momento cruciale, sottolinea Raniero Paci, dopo aver sfilato per le stupende vie cittadine si arrivava al campo e quello che c'era era veramente poca cosa.

Da qui la decisione di rifarla, e, non più in legno o cartone, ma con del materiale più duraturo e, la vera novità, con un altro disegno, con un'altra scelta.

La nuova scenografia per il Campo dei Giochi (campo sportivo "F. Squarcia"), realizzata dal prof. Raniero Isopi, consulente artistico dell'Ente Quintana, sarà rappresentata da un magnifico castello che richiama Porta Romana e che è poi l'arme della città di Ascoli.

Questa scelta è stata concordata con gli operatori culturali della città. Non più un monumento riferito ad un sestriere, ha fatto nascere "motivati" campanilismi, ma lo stemma della nostra città.

Il castello sarà in vetroresina, alto 9,20 metri e largo 11, avrà due bracci merlati di 15 metri.

In totale verranno utilizzati 235 mq di scenografia realizzati dallo stabilimento cinematografico "De Paolis" di Roma. E' una struttura in tutti pannelli assemblabili di dimensioni 2 x 4 metri, le intelaiature sono in ferro.

Rifacimento dei costumi

Quest'anno, come dicevamo, è stato privilegiato il gruppo comunale che negli anni passati aveva avuto un pò meno a vantaggio dei vari sestrieri. E' anche il gruppo più rappresentativo, precisa Raniero Paci, perchè ci sono i musici.

Infatti, le chiarine verranno aumentate, anzi raddoppiate, da 18 a 36 unità. Abbiamo sempre sottolineato questo aspetto, conferma Raniero Paci, in testa al corteo sfilano le chiarine, i musici, che danno una certa marzialità, e, perchè no, anche una certa suggestione. Ma, passata la prima parte del corteo, sono ben 900 personaggi dei sei sestrieri, il resto sente solo l'accompagnamento dei tamburini.

Come dislocare quest'anno i tre gruppi delle chiarine, 12 per ogni gruppo, ci penseranno il regista Piero Turchetti ed il prof. Isopi.

Un'altra gradita novità, senz'altro di grade spettacolarità, è la coreografia studiata per i gruppi degli sbandieratori da Giovanni Nardoni. Il responsabile di questo gruppo ha voluto caratterizzare questa edizione della Quintana con la preparazione de "il gioco dell'Alfiere". Tema che si rifà propriamente al significato delle giostre e delle bandiere. Ma

